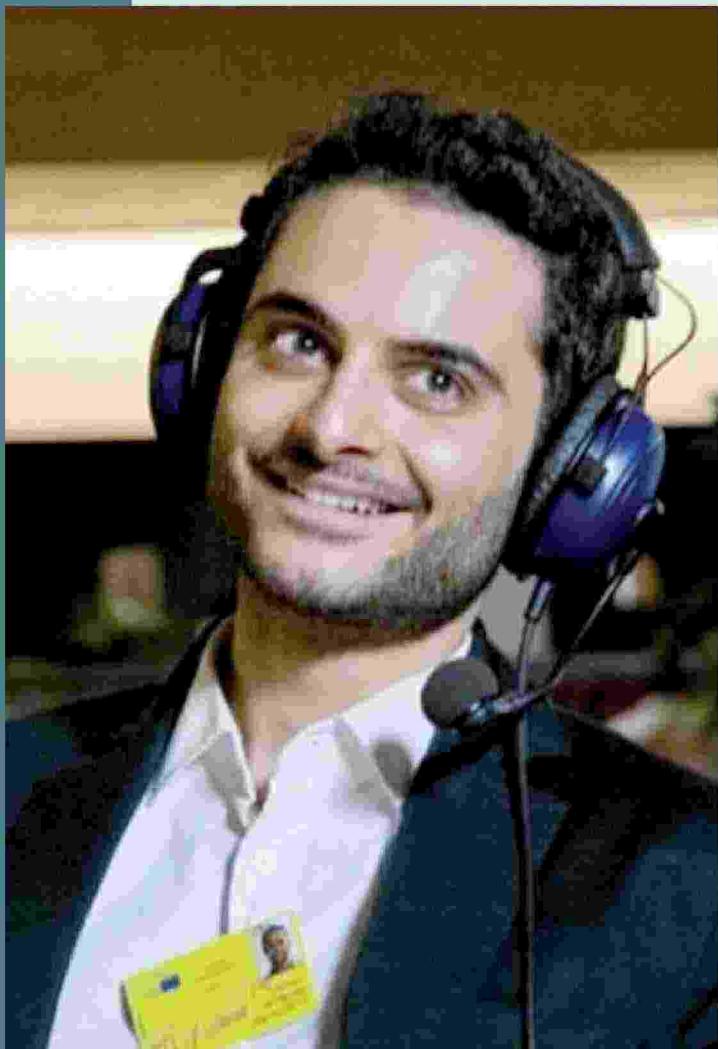


IL LUTTO

La quarta vittima della strage di Strasburgo

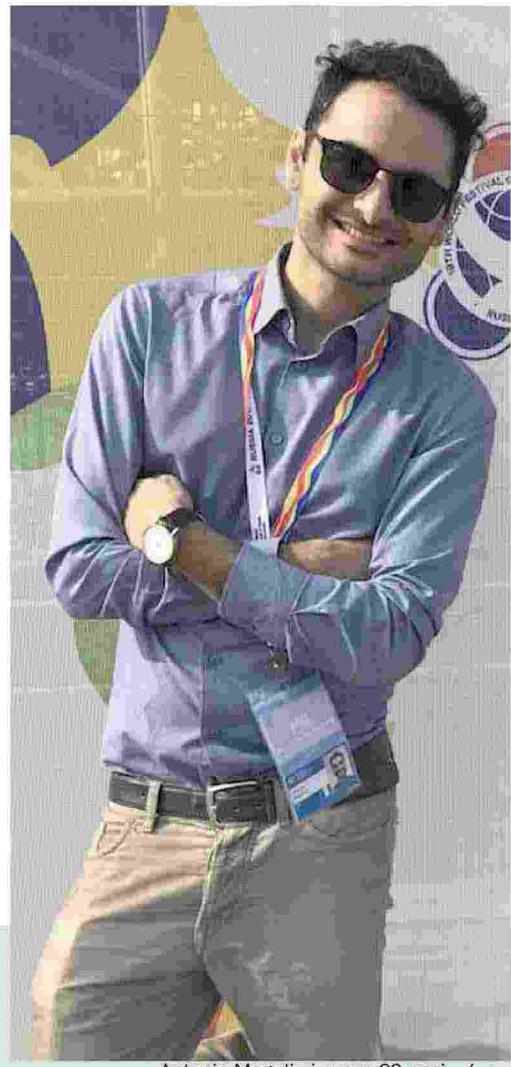


Addio Antonio, figlio e cronista d'Europa

Dopo tre giorni di angoscia e speranze sempre più flebili, ieri pomeriggio il cuore di Antonio Megalizzi si è fermato per sempre nella "sua" Strasburgo. Nella città che è stata tappa e meta del suo ideale europeista, il giornalista trentino di 29 anni era stato colpito alla base del cranio dalla pistola di Cherif Chekatt, il francese di origini marocchine poi raggiunto e ucciso dalla polizia francese.

Andreatta a pagina 11

Strasburgo, addio ad Antonio «Una tragedia inaccettabile»



Antonio Megalizzi aveva 29 anni / Ansa

DIEGO ANDREATTA

Dopo tre giorni di angoscia e speranze sempre più flebili, ieri pomeriggio il cuore di Antonio Megalizzi si è fermato per sempre nella "sua" Strasburgo. Nella città che è stata tappa e meta del suo ideale europeista, il giornalista trentino di 29 anni era stato colpito alla base del cranio dalla pistola impazzita di Cherif Chekatt, il francese di origini marocchine raggiunto e ucciso dalla polizia francese il giorno dopo. Megalizzi è la quarta vittima dell'attentato al mercatino di Natale di martedì sera (altri 5 feriti sono in condizioni gravi) e la notizia del suo decesso è stata confermata dal consorzio Europhonica, network di radio universitarie di cui Antonio era entusiasta capofila: «Purtroppo siamo costretti a confermare che il nostro collega Antonio ci ha lasciati. I nostri pensieri vanno alla famiglia e a tutti i suoi amici. Vi preghiamo di rispettare il momento doloroso», scrivono i colleghi, invocando attenzione per i familiari che hanno vegliato nel reparto rianimazione dell'ospedale "Hauteville". «Una notizia che ci rattrista molto, un pensiero di grande

affetto e molto commosso va alla sua famiglia, ci dobbiamo unire tutti in questo dolore», ha dichiarato il premier Giuseppe Conte in conferenza stampa dopo il Consiglio Ue mentre il ministro Matteo Salvini ha espresso «l'impegno perché non si muoia più così». Di «tragedia inaccettabile» ha parlato il presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Sgombero ieri sera nel mondo universitario trentino, dove il giovane era noto per il suo impegno al secondo anno della laurea triennale in Studi Internazionali: «Dovremo fare qualcosa per ricordare Antonio», annuncia il direttore Andrea Fracasso, che lo avvicina alla testimonianza di Valeria Solesin, uccisa al Bataclan di Parigi e pure lei laureatasi a Trento. «Ero stata a pranzo con Antonio e la sua generosa famiglia domenica, poche ore prima del viaggio per Strasburgo al quale si era preparato con grande entusiasmo. Non vedeva l'ora di partire», confidava ieri Ornella Bernasconi, cattolica come l'amica mamma Annamaria. Ai parrocchiani riuniti in preghiera per il terzo giorno consecutivo la notizia è stata data al termine della preghiera mariana delle 17 del pomeriggio dal parroco don Mauro Leonardi.

«Ci troveremo anche domani (oggi, ndr) per fare tesoro del messaggio di Antonio, del suo amore per gli altri, per la vita, per il mondo e soprattutto per quei valori di fraternità e convivenza per i quali stava lavorando».

Anche l'arcivescovo di Trento, monsignor Lauro Tisi, ha raccolto l'esempio di Antonio in questo messaggio rivoltogli ieri: «Ciao Antonio, Dio ti restituiscia quel sorriso che ti aveva donato, che a tua volta hai regalato a mamma Annamaria, a papà Domenico, a tua sorella Federica e a Luana. Quel sorriso, che ha saputo toccare tanti cuori e varcare confini impensati, è stato motore di relazioni e testimonianza della bellezza della vita, anche in queste drammatiche ore, in cui ti abbiamo conosciuto più da vicino. Per questo ti diciamo un profondo "grazie". Dio te lo restituisca, Antonio, quel tuo sorriso contagioso! E ti lasci tornare a sognare. Fallo anche per noi». Sognava un'Europa più unita, Antonio, e voleva "servirla" attraverso la voce e la conoscenza del mezzo radiofonico: l'Ordine dei Giornalisti gli consegnerà alla memoria la tessera di giornalista professionista che si stava meritando.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Un fenomeno
che non va
sottovalutato**

44

sono le vittime italiane
di attacchi terroristici
all'estero dal 2003

75%

è il calo delle vittime del
terrorismo nel 2017
in Europa, rispetto al 2016

IL DRAMMA

Non ce l'ha fatta il reporter italiano rimasto ferito: è la quarta vittima dell'attacco. Dolore a Trento. L'arcivescovo Tisi: «Il tuo sorriso ha varcato confini impensati». L'Ordine dei Giornalisti: Tesserino alla memoria

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.